

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CIAMPINO ODV

Sede: VIA MURA DEI FRANCESI N. 172 CIAMPINO RM

Partita IVA: 12658911008

Codice fiscale: 12658911008

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 12658911008

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

31/12/2022

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali -

7) altre 383

Totale immobilizzazioni immateriali 383

II - Immobilizzazioni materiali -

2) impianti e macchinari 5.844

3) attrezzature 758

4) altri beni 8.194

Totale immobilizzazioni materiali 14.796

Totale immobilizzazioni (B) 15.179

C) Attivo circolante

II - Crediti -

1) verso utenti e clienti 85.781

esigibili entro l'esercizio successivo 85.781

3) verso enti pubblici 4.400

esigibili entro l'esercizio successivo 4.400

9) crediti tributari 251

esigibili entro l'esercizio successivo 251

12) verso altri 9.231

	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	9.231
<i>Totale crediti</i>	99.663
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	10.945
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	10.945
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	110.608
D) Ratei e risconti attivi	12
<i>Totale attivo</i>	125.799
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.515
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	13.575
<i>Totale patrimonio libero</i>	13.575
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	287
<i>Totale patrimonio netto</i>	24.377
D) Debiti	
1) debiti verso banche	43.899
esigibili entro l'esercizio successivo	7.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.099
7) debiti verso fornitori	29.422
esigibili entro l'esercizio successivo	29.422
9) debiti tributari	26.527
esigibili entro l'esercizio successivo	26.527
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164
esigibili entro l'esercizio successivo	164
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	851
esigibili entro l'esercizio successivo	851
12) altri debiti	559
esigibili entro l'esercizio successivo	559
<i>Totale debiti</i>	101.422
<i>Totale passivo</i>	125.799

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	107.419	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	101.930
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	17.676	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.490
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	54.838	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	93.812
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	133	4) Erogazioni liberali	4.665
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	21.939	5) Proventi del 5 per mille	1.960
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	12.833	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	107.419	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	101.930
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(5.489)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	490	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	26.886
2) Costi per servizi da attività diverse	490	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	26.116
		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	770
Totale costi e oneri da attività diverse	490	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	26.886
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	26.396
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	19.111		-
2) Costi per servizi di supporto generale	10.165		-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	3.200		-
4) Costi per il personale di supporto generale	5.746		-
Totale costi e oneri di supporto generale	19.111		-
TOTALE ONERI E COSTI	127.020	TOTALE PROVENTI E RICAVI	128.816
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.796
		- Imposte	(1.509)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	287

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2022
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	32.544		-
Totale costi figurativi	32.544		-

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino OdV è ad un tempo:

- persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, quale effetto del processo di privatizzazione dell'allora ente pubblico;

- organizzazione di volontariato ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012 (infra, par. 4);
- rete associativa nazionale per effetto del numero di enti alla stessa aderenti stimato, al 31 dicembre 2021, in n. 665 Comitati territoriali CRI; n. 19 Comitati Regionali e n. 2 Comitati delle Province autonome (infra, par. 4);
- struttura operativa nazionale di Protezione civile, come riconosciuto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- ente produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, come risulta dall'elenco ISTAT pubblicato su base annuale (per il 2021, si v. Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021);
- gestore di pubblico servizio come risulta inquadrata nel portale IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi).

I tratti essenziali della disciplina dell'Associazione, in materia di organizzazione e di attività, sono contenuti nel decreto di riorganizzazione di cui d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, più volte modificato (da ultimo proprio nel 2020 con legge 28 settembre 2020, n. 178) nonché, per tutti i profili ivi non trattati, nel d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

Sono fatte salve le norme di cui al d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano aspetti specifici riguardanti l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate: il Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

La veste di diritto privato si accompagna alla inalterata funzione “di interesse pubblico” delle attività assegnate: “L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica” (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012, seconda parte).

I compiti di interesse pubblico sono attribuiti all'Associazione dalla legge e, precisamente, dall'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 178/2012 in funzione di “ausiliarità” rispetto ai pubblici poteri (art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012), il che implica una componente di doverosità nell'attendere ai medesimi, anche in considerazione del carattere prioritario degli interessi sottostanti (salute, incolumità pubblica, difesa nazionale, ...).

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di “Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra”, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei

conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192.

La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo

spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità. In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommatoria “tripartizione”, i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

Il Preambolo dello Statuo del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, enuncia lo scopo perseguito dal Movimento: “prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l’essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione e assistenza”.

STRATEGIA 18-30. La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana, approvata dall’ Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, è frutto di un’ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all’estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell’umanità e della relazione con l’altro, sempre al centro delle proprie azioni.

L’obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di “prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”.

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all’interno della Strategia 18-30 sono in linea con l’Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all’agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comuni.

Obiettivo 1 – ORGANIZZAZIONE

Adepire al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l’azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale.

Obiettivo 2 - VOLONTARIATO

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all’interno dell’Associazione che nella comunità di appartenenza.

Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

La CRI s’impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario.

Obiettivo 4 - SALUTE

Tutelare e promuovere l’educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l’assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità.

Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE***Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.***

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

Obiettivo 6 - EMERGENZE***Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.***

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento.

Obiettivo 7 - COOPERAZIONE***Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.***

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali.

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'**articolo 1 comma 4 del d.lgs. n. 178/2012**, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- svolgere attività umanitarie di accoglienza dei migranti e, in particolare, dei richiedenti asilo;
- svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministero degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

- realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo;
- collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;
- svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatorivolontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile, all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012;
- erogare attività formativa in materia di educazione continua in medicina;
- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

Gli obiettivi, i compiti e le attività ivi riportati sono contenuto nello statuto dell'Associazione. In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano **convenzioni prioritariamente con l'Associazione**. Tale disciplina non è venuta meno per effetto del Codice del Terzo Settore dal momento che il **rapporto tra d.lgs. n. 178/2012 e d.lgs. n. 117/2017 è stato fissato nei termini**

della specialità, tale per cui si ha prevalenza del primo (d.lgs. n. 178/2012) sul secondo (d.lgs. n. 117/2017) ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Tale rapporto è stato ribadito dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018).

L'elenco di attività di interesse pubblico è definito dal d.lgs. n. 178/2012 in un'ottica di specialità rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017.

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Presso il Comitato di Ciampino è costituito l'Ispettorato delle Infermiere Volontarie (Corpo Ausiliario delle Forze Armate). Le Infermiere Volontarie della C.R.I. assicurano assistenza Infermieristica e Socio Sanitaria a fronte di una professionalità riconosciuta a pieno titolo ogni qualvolta si presti servizio presso le Strutture della C.R.I. e delle Forze Armate, ed in particolare:

- nelle unità sanitarie territoriali e mobili della C.R.I. o delle Forze Armate dello Stato;
- nella difesa sanitaria contraerea ed antigas delle popolazioni civili;
- nei soccorsi alle popolazioni in caso di epidemie e pubbliche calamità;
- in occasione d'assistenza a carattere temporaneo ed eccezionale;
- in tutte le azioni, preventive e di intervento nel campo igienico-sanitario ed assistenziale e nella profilassi delle malattie infettive;
- nella divulgazione e formazione dell'Educazione Sanitaria, di Primo Soccorso, del Diritto Internazionale Umanitario a favore delle Popolazioni e del Personale delle Forze Armate.

L'impiego delle Infermiere Volontarie è previsto:

- Operazioni di Peacekeeping;
- Ospedali Civili e Militari;
- Poliambulatori presenti nelle diverse Caserme;
- Assistenza alla Popolazione;
- Emergenze Civili e Militari sia in Patria che all'Estero;

Per la relazione delle attività in carico all'Ispettorato si fa fede alle disposizioni previste dall'Ispettorato Nazionale delle Infermiere Volontarie.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore, presso la sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

Nel corso dell'anno 2022, la CRI ha garantito la continuità nell'assolvimento dei compiti di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV D.lgs. 178/12, nonché delle finalità e degli obiettivi statutari nel pieno rispetto della mission dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e degli obiettivi definiti dalla Strategia 2018 - 2030, soprattutto attraverso i Comitati Regionali e territoriali che costituiscono il nucleo essenziale dell'Associazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

La costante sinergia fra l'organizzazione locale, regionale e nazionale ha consentito, infatti, all'Associazione tutta di esprimersi al meglio con azioni mirate e iniziative nelle principali aree di intervento (emergenze, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), sviluppate capillarmente su tutto il territorio. Attraverso una costante e fattiva condivisione delle strategie, dei progetti e delle azioni fra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati territoriali CRI è stato possibile confermare il forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale,

mostrando di saper far fronte alle sempre crescenti esigenze provenienti dal territorio e di poter agire e garantire servizi anche in condizioni di difficoltà. Al fine, dunque, di delineare un quadro completo della mission dell'Associazione, è necessario soffermarsi anche e soprattutto sulle azioni dei Comitati territoriali CRI e dei Comitati Regionali, che rappresentano la manifestazione concreta delle strategie e dei piani di azione condivisi elaborati a livello nazionale e che, pertanto, costituiscono un elemento imprescindibile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Le attività ausiliare alle Forze Armate: Il Corpo delle Infermiere Volontarie

Al pari del Corpo Militare Volontario CRI, i compiti attribuiti e riconosciuti al Corpo delle Infermiere Volontarie ausiliario delle Forze Armate sono disciplinati, oltreché dal vigente Statuto, anche dal Codice dell'ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, nonché dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana. In particolare:

- D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66: art. 990 e artt. dal 1729 al 1756;
- D.P.R. 90/2010: artt. dal 987 al 1022;
- D.Lgs. 28 settembre 2012, n.178 – art. 1, comma 4, lettera g.

Il personale del Corpo delle Infermiere Volontarie, nel corso del 2022 ha svolto le seguenti attività che possono essere così descritte:

- gestione ordinaria delle II.VV. e delle II.VV. in riserva nei vari ruoli per le attività ausiliarie alle FF. AA.; delle infrastrutture in uso, dei materiali – ivi compresi quelli informatici – e degli automezzi in dotazione;
- attività di mantenimento della capacità operativa di impiego delle proprie risorse, per fronteggiare situazioni di emergenza, anche in ausilio al 31° Stormo A.M. Ciampino e 2° Reparto Genio A.M. Ciampino;
- addestramento, specializzazioni ed esercitazioni;
- impieghi operativi e concorsi vari a favore della CRI;
- attività assistenziali a favore delle fasce più vulnerabili;
- attività promozionale per l'arruolamento nel Corpo.

Nel corso del 2022 il Corpo delle Infermiere Volontarie ha svolto le attività previste dal protocollo d'intesa con il 31° Stormo A.M. di Ciampino.

ENTE ATTIVITA' ORE DI SERVIZIO

Aeronautica Militare - 31° Stormo Visite Sanitarie al personale militare 300

Aeronautica Militare – 2° Reparto Genio Visite Sanitarie al personale militare 180

Le attività legate alla Salute

Durante l'anno 2022, il Comitato di Ciampino ha svolto numerose attività nel territorio, finalizzate a promuovere l'educazione alla salute, il supporto ai pazienti ricoverati e alle persone dimesse dagli ospedali e la prevenzione delle malattie. Tali attività sono state in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU, che promuove la salute e il benessere come obiettivo globale.

In particolare, il Comitato ha organizzato sessioni informative rivolte alla popolazione di Ciampino su tematiche legate alla prevenzione delle malattie, al benessere mentale e al sostegno psicologico durante la pandemia da COVID-19. Inoltre, sono stati promossi percorsi formativi per gli operatori sanitari, al fine di migliorare la loro preparazione e la loro capacità di gestire situazioni di emergenza.

Grazie alle attività svolte, la Croce Rossa Italiana ha garantito un supporto adeguato e un accesso migliore alla salute per i cittadini di Ciampino. Infatti, secondo i dati dell'ASL Roma 6 relativi al 2022, la percentuale di persone con almeno una patologia cronica nel territorio di Ciampino è del 17%, mentre la percentuale di persone con almeno una patologia acuta è del 22%. Tali dati evidenziano l'importanza di un'adeguata educazione alla salute e di servizi di supporto ai pazienti ricoverati e alle persone dimesse dagli ospedali.

Inoltre, il Comune di Ciampino è situato nella regione Lazio, a sud-est di Roma, e fa parte della città metropolitana di Roma Capitale. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) relativi al 2022, la popolazione di Ciampino è di circa 38.000 abitanti. Nel territorio di Ciampino sono presenti diverse strutture sanitarie, tra cui il policlinico universitario Tor Vergata, situato nei pressi del confine con il Comune di Roma. Secondo i dati del Ministero della Salute relativi all'anno 2021, il policlinico universitario Tor Vergata ha effettuato oltre 85.000 ricoveri e oltre 1.000.000 di prestazioni ambulatoriali.

Grazie a tali attività, è stato possibile garantire un supporto adeguato e un accesso migliore alla salute per i cittadini di Ciampino. Tali azioni sono state erogate in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU, che promuove la salute e il benessere come obiettivo globale.

ATTIVITA' ORE DI SERVIZIO

Trasporto Infermi e Taxi Sanitario 312

Promozione della donazione volontaria del sangue 60

Assistenza sanitaria presso postazioni ospedaliere 2.400

Diffusione della cultura della prevenzione e della protezione sanitaria 70

Educazione alla salute e agli stili di vita sani 52

Il Comitato di Ciampino, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si impegna inoltre a fornire servizi che contribuiscano a migliorare la salute e il benessere della comunità locale. Nel 2015, il Comitato ha ottenuto l'accreditamento del "Centro di Formazione" presso la Regione Lazio – Ares 118 per il rilascio delle certificazioni abilitanti all'uso del defibrillatore semi-automatico in ambito extra ospedaliero. Questo servizio è stato reso disponibile anche per la comunità di Ciampino.

L'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani sono al centro delle attività del Comitato.

In particolare, attraverso la rilevazione della pressione arteriosa e del tasso glicemico, viene offerto un servizio a tutte le strutture per anziani presenti sul territorio comunale. A partire dal 2014, è stato introdotto il sistema A.F.I.B., che consente di identificare la fibrillazione atriale in uno stadio iniziale attraverso una semplice misurazione della pressione, senza la necessità di ricorrere a un esame relativamente complesso come l'elettrocardiogramma.

La fibrillazione atriale è una delle principali cause di ictus, responsabile del 20% dei casi. In Italia, ogni anno si verificano circa 196.000 ictus, di cui circa il 20% costituito da recidive (39.000). L'ictus è la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie, causando il 10%-12% di tutti i decessi per anno e rappresentando la principale causa d'invalidità e la seconda causa di demenza.

Il Comitato di Ciampino, attraverso le sue attività di educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani, ha contribuito a sensibilizzare la comunità locale sull'importanza della prevenzione dell'ictus e della fibrillazione atriale. Questo ha permesso di identificare la presenza di questa patologia in uno stadio iniziale, consentendo di prevenire conseguenze più gravi per la salute dei pazienti.

Le attività di Inclusione Sociale

La Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino svolge un'importante attività a favore dell'inclusione sociale sul territorio comunale. Grazie al lavoro di volontari, collaboratori e partner, numerose persone sono state assistite e supportate nella loro integrazione nella società.

In particolare, la CRI di Ciampino ha promosso un'ampia gamma di attività di supporto e assistenza, rivolte sia alle persone anziane che a quelle in difficoltà economica, con disabilità o in condizioni di emarginazione. Tra le attività svolte vi è la distribuzione di beni di prima necessità, come vestiti e generi alimentari, per le persone che ne hanno bisogno. Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha organizzato attività di animazione, come giochi e attività ricreative, per gli anziani e i più giovani, allo scopo di prevenire l'isolamento sociale e promuovere l'inclusione.

Oltre a ciò, la CRI di Ciampino ha svolto un'importante attività di formazione sul tema dell'inclusione sociale, organizzando corsi e seminari rivolti a operatori sociali e volontari. Questi corsi hanno permesso di sviluppare nuove competenze e conoscenze in grado di migliorare il supporto e l'assistenza alle persone vulnerabili.

La Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino ha inoltre collaborato con le autorità locali e altre organizzazioni per promuovere l'inclusione sociale sul territorio. In particolare, ha svolto attività di coordinamento e supporto per la realizzazione di progetti mirati alla prevenzione dell'emarginazione e all'inclusione delle persone in difficoltà.

In merito ai dati del territorio di Ciampino, è importante sottolineare che la popolazione anziana costituisce una quota significativa della popolazione del comune. Secondo i dati dell'Istat del 2021, infatti, gli anziani sopra i 65 anni rappresentano il 22,6% della popolazione di Ciampino, mentre il tasso di disoccupazione giovanile risulta superiore alla media nazionale. Inoltre, l'indice di vulnerabilità economica risulta più alto rispetto alla media regionale. Questi dati dimostrano l'importanza delle attività di inclusione sociale svolte dalla Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino e la necessità di ulteriori interventi per il sostegno delle persone in difficoltà e per la promozione dell'inclusione sociale sul territorio.

Il Comitato dall'anno 2017 coinvolge circa 100 punti vendita locali in una iniziativa di solidarietà. I Commercianti si sono impegnati alla fornitura mensile di generi alimentari e prodotti igienico sanitari, ritirati "porta a porta" dai Volontari del nostro Comitato. Questo progetto mira non solo a mantenere costanti le scorte di approvvigionamenti, ma coinvolgendo e sensibilizzando i cittadini e le Aziende è un percorso utile alla realizzazione di una rete sociale di solidarietà per uno sviluppo di cittadinanza attiva – **costruire comunità più forti ed inclusive**.

Il Comitato lavora da sempre nell'assistenza sanitaria e sociale di persone vulnerabili, favorendone il miglioramento delle condizioni di vita e l'inclusione. Da moltissimi anni, attraverso l'opera dei Volontari, vengono assistite le **persone senza dimora**. L'attività è basata sulla relazione di aiuto alla persona e prevede anche l'orientamento ai servizi territoriali e la segnalazione di situazioni di particolare disagio. Il servizio assistenza alle persone senza dimora, prevede il servizio di ascolto, orientamento ai servizi del territorio anche attraverso il nostro sportello sociale, la distribuzione di alimenti di prima necessità, coperte ed assistenza sanitaria. Grazie alla presenza dei volontari della CRI, tra i quali medici ed infermieri, è possibile offrire un primo aiuto agli utenti di strada che versano in situazione di grave disagio sociale. Il servizio attualmente si svolge con cadenza bi-settimanale durante tutto l'anno e prevede uscite straordinarie in occasione di emergenze climatiche.

Per il quinto anno consecutivo, il Comitato di Ciampino, ed un team di esperti in materia sanitaria e di supporto sociale, si occupa di un bambino affetto da un disturbo generalizzato dello sviluppo (spettro autistico) con ritardo cognitivo lieve – **attività di inclusione sociale**".

L'attività, rivolta a favore di un utente, su richiesta della famiglia (cfr. nota CRI/CLC0464/15 del 09.06.2015) ha come obiettivo la possibilità di integrare/migliorare l'area delle autonomie, attraverso l'esperienza ripetuta e continuativa degli atti quotidiani della vita, di facilitare i comportamenti sociali, la comunicazione verbale e non verbale.

Per quanto concerne la distribuzione di aiuti alimentari alle persone indigenti, il Comitato di Ciampino è struttura accreditata nello svolgimento di questa attività grazie al Fondo Europeo di aiuti alimentari agli indigenti (d'ora in poi FEAD) gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Fondo Nazionale presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Nell'anno 2022, i Volontari hanno proseguito l'assistenza alle persone indigenti tramite diversi canali di distribuzione: la consegna di pacchi alimentari e le Unità di Strada.

A seguito dei provvedimenti assunti dall'Unione Europea nel corso dell'emergenza sanitaria, sono state introdotte specifiche disposizioni relative alla distribuzione degli aiuti alimentari che hanno permesso di raggiungere un più ampio numero di persone con finalità di assistenza, nonostante le restrizioni imposte a causa della pandemia. Tutte le persone presenti sul territorio italiano che, in ragione dell'emergenza sanitaria si sono trovate in condizione di grave bisogno e si sono rivolte ai Comitati CRI per richiedere aiuti alimentari, sono state considerate destinatarie degli aiuti FEAD, superando quindi tutti gli obblighi normativi di fascicolazione degli utenti.

È stata data la possibilità alla CRI e alle altre Organizzazioni Partner, inoltre, di ricorrere a canali di distribuzione diversi da quelli solitamente utilizzati, così come di sospendere le misure di accompagnamento qualora le stesse non potessero essere erogate nel rispetto delle misure di sicurezza sanitarie. Allo stesso modo, è stata data la possibilità di potenziare la

rete di strutture dedite alla distribuzione degli aiuti alimentari per raggiungere il maggior numero di persone, con la possibilità di includere anche i Centri Operativi Comunali.

La CRI ha sottoscritto il 26 settembre 2018 la Convenzione Nazionale per lo svolgimento dei **Lavori di Pubblica Utilità** nell'ambito della Messa alla Prova sottoscritta con il Ministero della Giustizia. Nel mese di dicembre 2022, il Comitato di Ciampino aderente alla Convenzione, ha garantito la disponibilità per coloro che intendono svolgere Lavori di Pubblica Utilità, con una sede e 12 posti.

Lo **Sportello Sociale** costituisce per la Croce Rossa Italiana il primo punto di accoglienza e informazione e si propone, dunque, come luogo di ascolto, contatto, consulenza, orientamento e facilitazione dell'accesso ai servizi territoriali alla persona, alla famiglia e alla comunità e ai servizi dedicati a particolari categorie di utenza o a particolari ambiti di intervento. Lo sportello si rivolge sia a singoli individui che a nuclei familiari che si trovino in condizione di disagio o di emarginazione sociale.

ATTIVITA' ORE DI SERVIZIO

Ascolto, orientamento e Sportello Sociale 416

Lavori di Pubblica Utilità 624

Supporto alimentare e beni di prima necessità 420

Unità di Strada 180

Servizi di assistenza diretta agli utenti 320

L'impegno della Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino nell'inclusione sociale è perfettamente in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare con l'obiettivo di sviluppo sostenibile numero 10, che si pone l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti.

Le attività di Operazioni in Emergenza e Soccorso

Per quanto riguarda la preparazione della comunità e risposta alle emergenze e ai disastri, la CRI ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la capacità di risposta operativa - h24 per 365 giorni l'anno su tutto il territorio nazionale - alle emergenze naturali e antropiche, in qualità di Struttura Operativa del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (d'ora in poi DPCN), ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.1 del 2018. La CRI ha non solo il compito di promuovere e organizzare la formazione in ambito di educazione sanitaria, protezione civile e assistenza alla persona, ma anche

quello di assicurare in modo capillare, su tutto il territorio nazionale, uno standard di risposta agli eventi tramite il dispiegamento di personale specializzato, strutture e materiali a supporto delle comunità colpite. L'attività viene garantita tramite un sistema integrato tra la struttura nazionale e le strutture regionali e territoriali, in particolar modo attraverso i propri Centri Operativi di Emergenza (COE) e Nuclei di Pronto Intervento (NPI), composti da personale altamente specializzato ed organizzato sul territorio in base a specificità e competenze e in grado di intervenire con pronta disponibilità in qualsiasi tipo di scenario.

Il Comitato di Ciampino svolge regolarmente attività di assistenza sanitaria in occasione di diverse manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio comunale. Tale attività di assistenza sanitaria è finalizzata alla tutela della salute degli atleti e degli spettatori presenti agli eventi sportivi e viene svolta in collaborazione con le autorità locali, come il Comune e le associazioni sportive.

In particolare, durante l'anno 2022, il Comitato di Ciampino ha fornito assistenza sanitaria in occasione di numerose manifestazioni sportive, tra cui gare podistiche, tornei di calcio, manifestazioni ciclistiche, e molti altri eventi. Le attività di assistenza sanitaria prevedono la presenza di personale sanitario specializzato, tra cui medici, infermieri e soccorritori.

L'assistenza sanitaria svolta dal Comitato in occasione di eventi sportivi rappresenta un importante servizio alla comunità locale, in quanto consente di garantire la sicurezza e la salute degli atleti e degli spettatori presenti alle manifestazioni sportive. Inoltre, tali attività contribuiscono alla diffusione della cultura della prevenzione e della tutela della salute in ambito sportivo.

Il Comitato di Ciampino è impegnato a promuovere lo sport come mezzo di inclusione sociale e di aggregazione tra i giovani del territorio. Infatti, l'associazione è attivamente coinvolta nella promozione di iniziative sportive e culturali, al fine di favorire l'integrazione dei giovani e la loro partecipazione attiva alla vita della comunità locale. Inoltre, la Croce

Rossa Italiana Comitato di Ciampino promuove attività di formazione rivolte agli operatori sanitari, ai volontari e alla comunità locale in generale, al fine di garantire un'assistenza sanitaria sempre più efficace ed efficiente

durante le manifestazioni sportive. Tali attività di formazione sono rivolte, ad esempio, all'uso di defibrillatori semiautomatici, al soccorso in caso di incidenti e alle tecniche di primo soccorso.

ATTIVITA' ORE DI SERVIZIO

Eventi e manifestazioni culturali 130

Eventi sportivi 144

Protezione Civile 80

In conclusione, la Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino svolge un ruolo fondamentale nell'assistenza sanitaria durante le manifestazioni sportive del territorio comunale, contribuendo alla tutela della salute degli atleti e degli spettatori, nonché alla promozione dello sport come mezzo di inclusione sociale e di aggregazione tra i giovani del territorio.

Le attività di diffusione dei Principi Fondamentali del Movimento

Il Comitato di Ciampino svolge un ruolo fondamentale nella diffusione dei 7 principi fondamentali della Croce Rossa Italiana. Tale attività è di grande importanza per sensibilizzare la popolazione sulle tematiche umanitarie e sul ruolo svolto dalla Croce Rossa Italiana.

In particolare, il Comitato di Ciampino si dedica all'educazione e alla formazione dei giovani e degli studenti delle scuole sul territorio comunale. Grazie alla collaborazione con gli istituti scolastici, il Comitato organizza incontri e attività didattiche finalizzate alla diffusione dei principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e all'educazione alla cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

In questo senso, il Comitato di Ciampino si impegna ad attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo 4 "Garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento per tutti", l'obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze tra e all'interno dei Paesi" e l'obiettivo 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli".

Inoltre, il Comitato partecipa attivamente ad eventi pubblici, per promuovere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e informare la popolazione sull'importanza del volontariato e dell'umanità nel rapporto con gli altri.

ATTIVITA' ORE DI SERVIZIO

Conferenze sul DIU 50

Attività di diffusione delle Scuole del territorio 75

In conclusione, il Comitato di Ciampino della Croce Rossa Italiana si impegna con costanza nella diffusione dei principi fondamentali dell'organizzazione, attraverso l'educazione e la formazione dei giovani e degli studenti delle scuole del territorio comunale, e la partecipazione attiva ad eventi pubblici. Il tutto in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per contribuire a costruire una società più inclusiva e solidale.

I Giovani ed il Volontariato

La Croce Rossa Italiana ha come obiettivo principale quello di promuovere lo sviluppo dei giovani attraverso interventi volti ad aumentare le loro capacità e rendendoli agenti di cambiamento all'interno delle loro comunità, promuovendo una cultura di cittadinanza attiva. In questo senso, il Comitato si occupa di gestire, coordinare e supportare i Giovani Volontari della CRI, garantendo una presenza capillare su tutto il territorio comunale.

Tra le azioni svolte, si evidenziano quelle rivolte alla creazione di una rete di volontariato sempre attiva per garantire l'attivazione di convenzioni, protocolli d'intesa e il supporto ad attività di Servizio Civile Universale in Italia e all'estero, la

promozione dell'educazione alla salute, della cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona, e la realizzazione di attività con e per i giovani attraverso iniziative svolte in collaborazione con istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Nel periodo di riferimento della Convenzione, il Comitato di Ciampino ha concentrato i propri sforzi nello svolgimento di attività all'interno delle scuole, attraverso il Protocollo siglato con il Ministero dell'Istruzione (MI), e in altri luoghi pubblici, utilizzando anche strumenti di diffusione online sul territorio nazionale e internazionale.

In particolare, sono state organizzate campagne di educazione all'igiene, alla salute, agli stili di vita sani e alla prevenzione dei rischi collegati alla salute, interventi di educazione alla diversità, all'accoglienza e all'inclusione sociale, interventi di educazione alla prevenzione delle emergenze e diffusione tra i giovani delle pratiche di riduzione dei rischi da disastro, verso una cultura della partecipazione attiva e della protezione civile.

Il Comitato ha inoltre coordinato volontari a livello locale all'interno del programma di Servizio Civile Universale, al fine di supportare il rafforzamento della rete di volontariato attiva garantendo la partecipazione costante dei giovani, impiegati principalmente in progetti di assistenza.

Volontariato e formazione

Negli ultimi anni, la Croce Rossa Italiana si è orientata sempre più verso una progettualità e una programmazione che diano priorità allo sviluppo dei Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente, che abbia consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte, al fine di garantire un servizio sempre migliore alla comunità, nonché di attuare la mission del Movimento Internazionale. Con questa predisposizione, in tema di formazione dei Volontari, CRI ha intrapreso la strada di un aggiornamento permanente, della revisione dei percorsi

formativi esistenti, nonché della creazione di nuovi.

L'attività di CRI è incentrata nel supportare al meglio i Volontari, per consentire una comunicazione efficace su eventuali novità e sviluppare strumenti utili a valorizzare appieno il ruolo dei Volontari, facendo sì che l'azione volontaria rappresenti una vera e propria esperienza di crescita personale.

Queste attività mirano a un miglioramento della qualità e dell'impatto sociale dell'Associazione, che dipende anche dalla capacità di avvalersi di Volontari stabilmente inseriti e capaci di finalizzare con responsabilità i propri impegni.

Formazione interna

La formazione interna è quella rivolta ai Soci CRI ed è alla base della preparazione di ogni volontario del Comitato. Il percorso formativo interno inizia con il corso di accesso in CRI a cui segue il periodo di tirocinio teorico pratico per prendere visione di tutte le attività del Comitato e capire quali di esse siano più vicine alle proprie attitudini nonché alle proprie aspirazioni. In un secondo momento si potranno percorrere percorsi formativi più qualificativi nella specializzazione utile allo svolgimento delle diverse attività. La formazione interna alla Croce Rossa Italiana si distingue in 4 livelli:

- I corsi di primo livello costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione ed il Movimento e comprenderne le dinamiche; avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva, con interesse e cognizione di causa; fornire le basi per favorire la partecipazione dei Volontari;
- I corsi di secondo livello costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio;
- I corsi di terzo livello costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione, al coordinamento di risorse;
- I corsi di quarto livello costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione.

I corsi, classificati secondo i livelli di formazione, corrispondono a un livello del Quadro Europeo delle Qualifiche che disciplina criteri di conoscenze, abilità, responsabilità/autonomia che il partecipante acquisisce a conclusione del corso medesimo.

Nel 2022, nonostante le ancora parziali – parliamo della prima parte dell'anno - limitazioni dovute alla pandemia, l'attività formativa è proseguita nel rispetto di tutte le cautele dettate dalle Istituzioni preposte e convalidate da specifici Regolamenti di Croce Rossa che hanno consentito di adeguare i protocolli in essere alle procedure anti-covid. Sono stati

formati n. 30 nuovi Volontari della Croce Rossa Italiana e altra formazione è stata destinata a 140 Volontari già appartenenti all'Associazione.

Formazione esterna

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti i seguenti accordi con ad oggetto l'attività formativa del rispettivo personale dipendente:

- Rheinmetall Italia: erogazione di Corsi di formazione per "Addetti al Primo Soccorso Aziendale" e utilizzo del defibrillatore semiautomatico;
- 31° Stormo A.M. Ciampino: erogazione di Corsi di formazione per "Addetti al Primo Soccorso Aziendale" e utilizzo del defibrillatore semiautomatico;
- 2° Reparto Genio A.M. Ciampino: erogazione di Corsi di formazione per "Addetti al Primo Soccorso Aziendale" e utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Servizio Civile Universale

Anche nel corso del 2022, il servizio civile si è confermato uno strumento per unire giovani provenienti da realtà ed esperienze diverse nella costruzione di una società più inclusiva, nel supporto ai gruppi più vulnerabili e alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide che si presentano sul territorio nazionale e a livello globale. Queste sfide, in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, convergono con la visione 2018-2030 della Croce Rossa Italiana, che punta a rafforzare la sua capacità organizzativa per assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, e aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

Le attività di Croce Rossa Italiana si rivolgono alle comunità promuovendo la partecipazione delle persone e in particolare dei giovani, favorendone lo sviluppo e la crescita personale, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

È proprio per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo che il Servizio Civile Universale in Croce Rossa coinvolge ogni anno giovani dai 18 ai 28 anni nelle attività dell'Associazione, perché contribuiscano a rafforzare la rete di volontariato e, allo stesso tempo, siano essi stessi formati per diventare agenti di cambiamento all'interno alle loro comunità.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si precisa che gli unici raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole che l'ente ha effettuato ai sensi del D.M. 5.3.2020 sono quelli irrilevanti oppure quelli che favoriscono la chiarezza del bilancio. Le voci oggetto di raggruppamento sono le seguenti: ...

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	10 anni
Costi di sviluppo	10 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Avviamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato,

nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.583	12.583
Valore di bilancio	12.583	12.583

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.087	10.350	136.055	152.492
Valore di bilancio	6.087	10.350	136.055	152.492
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	382	382
Ammortamento dell'esercizio	-	-	21.556	21.556
Totale variazioni	-	-	(21.938)	(21.938)

C) Attivo circolante**II - Crediti****Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	85.781
Crediti verso enti pubblici	4.400
Crediti tributari	251
Crediti verso altri	9.231
Totale	99.663

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	12
	Totale	12

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.515	-	-	10.515
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	13.207	368	-	13.575
Totale patrimonio libero	13.207	368	-	13.575
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	287	287
Totale	23.722	368	287	24.377

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
-------------	---------	----------------	------------------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	10.515	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	13.575	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	13.575		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	287	Capitale	
Totale	24.377		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

D) Debiti**Scadenza dei debiti****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.800	36.099
Debiti verso fornitori	29.422	-
Debiti tributari	26.527	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	851	-
Altri debiti	559	-
Totale	65.323	36.099

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.960

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	1.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 287,00, che si propone di riportare a avanzi di gestione, nel patrimonio libero;

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi*Commento*

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione

ATTIVITA'	ORE	PAGA ORARIA LORDA	TOTALE
Operatore Sociale dell'accoglienza	768	7,57 €	5.814 €
Autisti Soccorritori	2.400	8,79 €	21.096 €
Operatore Centrale Operativa	312	9,19 €	2.867 €
Operatori Raccolta Sangue	60	7,57 €	454 €
Supporto Sociale	288	8,03 €	2.313 €
TOTALE	3.828		32.544 €

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività diverse definite dal DM del 5 marzo 2020 come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	490	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	26.886
2) Costi per servizi da attività diverse	490	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	26.116
		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	770
Totale costi e oneri da attività diverse	490	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	26.886
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	26.396
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-

Si riassumono di seguito i proventi relativi alle attività diverse: ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: proventi derivanti dall'attività di formazione svolta tramite corsi didattici in favore di terzi privati ma anche di volontari. Si precisa in questa sede che in riferimento alla secondarietà delle attività di questa Area, come disposto dal DM del 5 marzo 2020 le voci sono inferiori nel loro totale:

- al 30% delle entrate complessive;
- al 66% dei costi complessivi.

Tali attività sono finalizzate esclusivamente ad autofinanziare la "mission" istituzionale del Comitato di Ciampino

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ciampino